**CANTO DEI MALFATTORI (1891)**

Ai gridi ed ai lamenti di noi plebe tradita,  
la folla dei potenti si scosse impaurita;

E prenci e magistrati gridaron coi Signori  
che siam degli arrabbiati, dei rudi malfattori

Folli non siam né tristi, né bruti né birbanti,  
ma siam degli anarchisti pel bene militanti

Al giusto, al ver mirando strugger cerchiam gli errori,  
perciò ci han messi al bando col dirci malfattori.

**DEH FA PRESTO A SORGERE O SOL DELL’AVVENIR  
VIVERE VOGLIAM LIBERI, NON VOGLIAM PIÙ SERVIR**

Noi del lavor siam figli e col lavor concordi  
sfuggir vogliam gli artigli dei vil padroni ingordi;

Che il pane han trafugato a noi lavoratori,  
e poscia han proclamato che siam dei malfattori.

Natura, comun madre, a niun nega i suoi frutti,  
e caste ingorde e ladre ruban quel ch’è di tutti;

Che in comun si viva, si godi e si lavori  
tal è l’aspettativa ch’abbiam noi malfattori.

DEH FA PRESTO A SORGERE O SOL DELL’AVVENIR  
VIVERE VOGLIAM LIBERI, NON VOGLIAM PIÙ SERVIR

Chi spande l’impostura avvolto in nera veste  
chi nega la natura sfuggiam come la peste;

Sprezziam gli dei del cielo e i falsi lor cultori   
del ver squarciamo il velo perciò siam malfattori.

Amor ritiene uniti gli affetti naturali  
e non domanda riti né lacci coniugali;

Noi dai profan mercati distor vogliam gli amori,  
e sindaci e curati ci chiaman malfattori.

DEH FA PRESTO A SORGERE O SOL DELL’AVVENIR  
VIVERE VOGLIAM LIBERI, NON VOGLIAM PIÙ SERVIR

Leggi dannose e grame di frode alti stromenti,  
secondan sol le brame dei ricchi prepotenti;

Dan pene a chi lavora, onor a sfruttatori  
conferman poscia ancora che siam dei malfattori.

La Chiesa e lo Stato, l’ingorda borghesia  
contendono al creato di libertà la via;

Ma presto i dì verranno che papa, re e signori  
coi birri lor cadranno per man dei malfattori.

DEH FA PRESTO A SORGERE O SOL DELL’AVVENIRE  
VIVERE VOGLIAM LIBERI, NON VOGLIAM PIÙ SERVIRE

**E ALLORA VEDREMO SORGERE IL SOL DELL’AVVENIRE  
IN PACE POTREM VIVERE E IN LIBERTÀ GIOIR.**

(Diviso han con le frodi i popoli e le terre  
da ciò gl’ingiusti odi e le feroci guerre.

Noi che seguendo il vero gridiam in tutti i cori  
che patria è il mondo intero: ci chiaman malfattori)